



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DILEF
DIPARTIMENTO
DI LETTERE
E FILOSOFIA

Prof. Dr. Anja Wolkenhauer

Istituzione di afferenza: Eberhard Karls Universitaet Tuebingen, Philologisches Seminar

Periodo di permanenza: 15.09.-15.10.2019

La professoressa Anja Wolkenhauer, che occupa la cattedra di Filologia Latino I al Università di Tubinga, ha passato un mese come visiting professor presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università di Firenze, e ha partecipato al lavoro dei colleghi del DILEF, svolgendo attività sia di insegnamento che di ricerca.

Ha tenuto le seguenti lezioni e seminari (in lingua italiana):

1. "La figura di Ercole nell'arte emblematica e grafica del '500: 3 studi esemplari"; mercoledì 25.09.2019, ore 9.15 (all'interno del corso di Letteratura latina del prof. Mario Labate)
2. "Il pubblico del Decamerone: Osservazioni di un libro tra manoscritto e stampa", mercoledì 09.10.2019, ore 15.15 (all'interno del corso di Letteratura italiana del prof. Marco Villoresi)
3. "Imparare il latino. Versi mnemonici (e altri sostegni didattici) tra Antichità e Rinascimento", Giovedì 10.10.2019, ore 14.00 (lezione per il Dottorato in Filologia, Letteratura italiana, Linguistica, curriculum di Storia e critica dei testi nel Medioevo e nel Rinascimento)
4. "Le marche tipografiche dell'Umanesimo europeo" Lunedì 14.10.2019, ore 15.00 (Seminario di Filologia "Giuliano Tanturli")

La sua attività di ricerca si è incentrata sulla fortuna del libro sui geroglifici di Horapollon, attestata da manoscritti e libri stampati conservati a Firenze (Biblioteca Nazionale Centrale e Biblioteca Medicea Laurenziana). Le ricerche confluiranno in un volume che sarà pubblicato nel 2020, in collaborazione con Johannes Helmrath (HU Berlino) per la HAB Wolfenbuettel: *Ägypten übersetzen: Fremde Schriftsysteme als Imaginationsräume der Frühen Neuzeit*, Wiesbaden 2020.

In questo periodo la prof.ssa Wolkenhauer ha stabilito proficui contatti con docenti del DILEF, e in particolare ha posto le basi per una ricerca in comune con la prof.ssa Donatella Coppini sulle aggiunte paratestuali nei libri a stampa che derivano da manoscritti tuttora esistenti e identificabili.